

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 5 DICEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL PROVVEDIMENTO

ROMA L'Italia riscrive le regole sull'edilizia. E tra le novità spunta la stretta sulla possibilità di accedere ai bonus o agevolazioni. Non sarà possibile nel caso che l'immobile presenti abusi. A meno che non sia possibile sanarli. Il provvedimento è un modo per dare un quadro univoco e senza ambiguità, che distingue anche tra le varie competenze oggi spezzettate sui diversi livelli amministrativi, dallo Stato fino ai Comuni. Il nuovo codice dell'edilizia è stata approvato ieri in consiglio dei ministri. O meglio è stato approvato il disegno di legge che delega il governo a rivedere l'impalcatura di norme sulle costruzioni. «Offriamo all'Italia regole più chiare e certe, tagliando la burocrazia», ha festeggiato il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. L'intento è porre un freno a «contenziosi tra enti locali e magistratura che rischiano di paralizzare le città», ha festeggiato il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. È lui ad aver voluto la delega, scritta nel solco del provvedimento cosiddetto Salva Casa varato lo scorso anno. Di quelle regole il nuovo codice dovrebbe rappresentare la prosecuzione ed evitare che interpretazioni di leggi che si sono stratificate possano portare, come accaduto, a cause, processo e al blocco di decine di cantieri. Non è un condono ha voluto chiarire da subito il dicastero di Porta Pia, respingendo le accuse delle opposizioni su uno dei punti più contestati. La delega, infatti, intende «favorire la regolarizzazione degli abusi storici», ossia quelli precedenti alla legge ponte del 1967, si legge nei documenti che accompagnano il testo del disegno di legge.

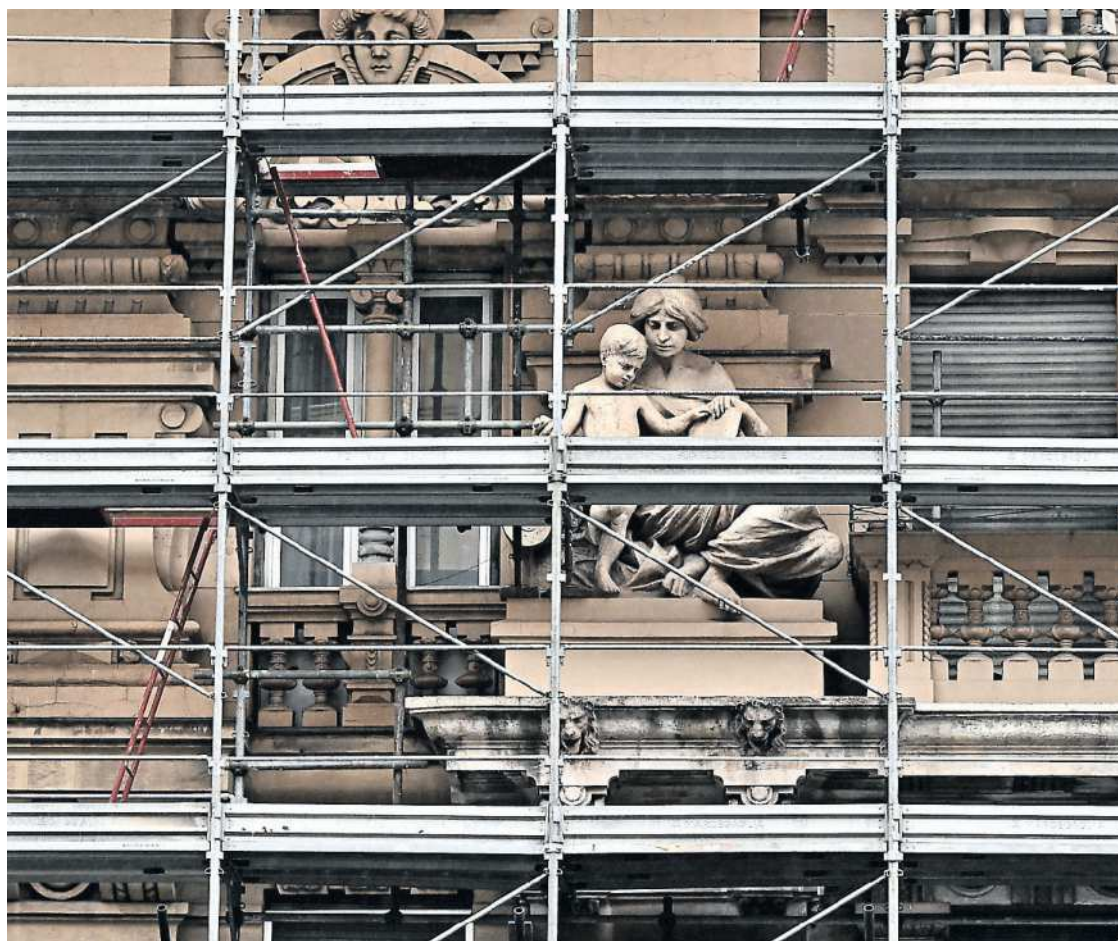
I CONTENUTI

Il provvedimento vuole rendere più efficienti i processi, senza tuttavia modificare i requisiti per accedere alla sanatoria. In parallelo saranno anche riviste le sanzioni, che «saranno commisurate all'entità della trasformazione edilizia o urbanistica», alla gravità dell'intervento oppure al valore delle opere abusive realizzate.

Cuore della riforma è però chiarire una volta per tutte le diverse categorie di intervento. Spesso, come dimostrano i recenti fatti di cronaca, il confine è labile. Un intervento di edilizia cosiddetta leggera è diverso, ma può essere scambiato per una manutenzione straordinaria. Manca poi uno spartiacque

Edilizia, ora iter più veloci stop ai bonus con gli abusi

► Via libera del cdm alla delega per riscrivere il testo unico delle costruzioni
Definite le tipologie di lavori. Permessi in deroga ai privati per la rigenerazione



Il nuovo codice dell'edilizia è stata approvato ieri in Consiglio dei ministri

**L'ATTO VUOLE
SANARE ANCHE
LE IRREGOLARITÀ
PRECEDENTI
ALLA LEGGE
PONTE DEL 1967**

definito tra i concetti di ristrutturazione pesante e intervento di nuova costruzione. Ambiguità che si sono tradotte in problemi sul tipo di autorizzazioni richieste. La delega dovrà quindi intervenire su queste categorie ed «elaborare definizioni chiare e precise», Possibilmente, spiega la relazione illustrativa, «corredate da esempi esplicativi e indicatori specifici».

La volontà è scongiurare «la disomogeneità applicativa» delle norme a livello locale. Anche per questo altro principio degli interventi sarà stabilire quali competenze spettano allo Stato, quali alle Regioni e quali ai Comuni.

Tra le novità i futuri decreti attuativi, da varare entro 12 mesi dall'approvazione delle deleghe in Parlamento, vuole allargare anche agli interventi edilizi fatti dai privati la possibilità di

**SARANNO FAVORITI
I LAVORI DI
RIQUALIFICAZIONE
URBANA . CHIARITI
I COMPITI TRA
STATO E REGIONI**

ricorrere al permesso di costruire in deroga, almeno nei casi nei quali le Pubbliche amministrazioni riconoscono ai lavori finalità di rigenerazione urbana. Entra anche un riferimento ai Lep, i livelli essenziali di prestazioni.

LE REAZIONI

In generale la proposta di Salvini è stata accolta con favore dal settore. La scrittura del provvedimento è stata preceduta da un confronto con associazioni e aziende.

«Da tempo sottolineiamo la necessità di aggiornare il quadro di norme per rispondere ai bisogni dei cittadini: dalle periferie ai centri storici occorrono soluzioni per combattere il degrado e fornire servizi efficienti», ha commentato Federica Brancaccio, presidente dell'Ance, l'associazione nazionale costruttori. «Accogliamo con favore, in particolare, l'intenzione di valorizzare il principio dell'indifferenza funzionale tra destinazioni d'uso omogenee all'interno dei tessuti già urbanizzati, così come la volontà di chiarire la distinzione tra le diverse categorie di interventi edilizi, includendo anche quelli di sostituzione del tessuto urbanistico-edilizio esistente», le fa eco Davide Albertini Petroni, presidente di Assoimmobiliare. Per Confedilizia: «risulta di fondamentale importanza prevedere il definitivo superamento del requisito della cosiddetta 'doppia conformità', permettendo il conseguimento della sanatoria anche ove sussista la 'sola' conformità alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della domanda di sanatoria».

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I RISULTATI

L'indagine Eduscopio, progetto della Fondazione Agnelli che consente allo studente di comparare le scuole sulla base di come queste preparano per l'università o per il mondo del lavoro dopo il diploma, dedica un'ampia parte agli istituti tecnici e professionali. Se da una parte nei licei si analizza l'andamento del primo anno di università, nei tecnici e professionali invece sono due i parametri di riferimento: l'Indice di Occupazione, cioè la percentuale degli occupati, su coloro che non si sono iscritti all'università e poi la percentuale di diplomati che a 2 anni dal diploma lavorano e hanno una qualifica professionale perfettamente in linea con il titolo di studio conseguito. Siamo andati ad analizzare i vari istituti tecnici del territorio pontino, divisi per indirizzo.

TECNICO TECNOLOGICO

Al primo posto si piazza il Galilei Sani che sale rispetto al secondo posto del 2024 con un indice di occupazione che arriva al 62,9%. Il 53,4% trova un lavoro permanente, anche se, nel 53% dei casi non è un lavoro inerente al titolo di studio (in questo caso sono il 37%). Molti studenti si iscrivono anche all'università, il 23% e altrettanti studiano all'università e lavorano. Secondo posto per il Marconi di Latina, con un indice di occupazione anche qui del 62,9%. Più della metà (65,7%) trova un lavoro permanente o un apprendistato. Il 33% trova un lavoro coerente con il titolo di studio. Terza posizione per il Ramadù di Cisterna che lo scorso anno aveva ottenuto il primo posto. L'indice di occupazione è del 58,5%, ma la stragrande maggioranza dei 39 diplomati trova un lavoro permette o apprendistato. Appena il 4% i neet (non studiano e non lavorano) o disoccupati. A seguire il Rosselli di Aprilia con un indice di occupazione del 50,8%. Il 31% dei 165 diplomati ha lavorato più

Galilei-Sani e Marconi al top tra gli istituti tecnici

► La classifica Eduscopio delle scuole superiori ► Buoni risultati anche per Ramadù di Cisterna
Il Rosselli di Aprilia primeggia nell'economico e Marconi nel capoluogo, tra i più performanti

di sei mesi in due anni, il 19% meno di 6 mesi. Il 16% studia all'università e lavora e il 23% studia solo all'università. Il 10% è neet o disoccupato. A seguire arrivano Giulio Cesare di Sabaudio con un indice di occupazione del 46,27%, il San Benedetto (42%), il Pacinotti di Fondi (40,4%), il Rossi di Priverno (32,6%), il Caboto di Gaeta (31%), il Filangeri di Formia (29,7%) e il Bianchini di Terracina con un indice di occupazione del 23,5%.

TECNICO ECONOMICO

È il Rosselli di Aprilia a classificarsi primo con un indice di occupazione del 47,4%, l'attesa per

I migliori istituti tecnici della provincia di Latina

Tecnico Economico

Rosselli Aprilia	47,46
Ramadù Cisterna	46,94
Vittorio Veneto Salvemini	43,86
Bianchini Terracina	40,7
De Magistris Sezze	39,99
Marconi	39,06
Tallini Castelforte	31,58
De Libero Fondi	29,63
Fermi Filangeri Formia	26,71
Fermi Gaeta	21,87
Galilei Sani	62,91
Marconi	62,92
Ramadù Cisterna	58,56
Rosselli	50,83

Giulio Cesare Sabaudio	46,27
San Benedetto	42,02
Pacinotti Fondi	40,44
Rossi Priverno	32,65
Caboto Gaeta	31,06
Filangeri Formia	29,76
Bianchini Terracina	23,53
Rosselli Aprilia	47,46
Ramadù Cisterna	46,94
Vittorio Veneto Salvemini	43,86
Bianchini Terracina	40,7
De Magistris Sezze	39,99
Marconi	39,06
Tallini Castelforte	31,58
De Libero Fondi	29,63

Fermi Filangeri Formia	26,71
Fermi Gaeta	21,87

Tecnico Tecnologico

Galilei Sani	62,91
Marconi	62,92
Ramadù Cisterna	58,56
Rosselli	50,83
Giulio Cesare Sabaudio	46,27
San Benedetto	42,02
Pacinotti Fondi	40,44
Rossi Priverno	32,65
Caboto Gaeta	31,06
Filangeri Formia	29,76
Bianchini Terracina	23,53

Withub

un contratto significativo è di 257 giorni: nel 40% dei casi si tratta di contratti permanenti o apprendistato, nel 48% però sono contratti temporanei. Il 27,3% di questi sono inerenti con il percorso di studi. A differenza della media italiana (15%), solo il 10% dei 35 diplomati è disoccupato o neet. Il Ramadù di Cisterna, al secondo posto, registra un indice di occupazione del 46,9 e l'attesa per il primo contratto significativo è di 277 giorni. Il problema è che il 70,6% dei 34 diplomati non trova un lavoro coerente con il titolo di studio e nel 71% si tratta di un lavoro temporaneo. Terzo posto per il Vittorio Veneto Salvemini di Latina con un indice di occupazione del 43,8% per i circa 80 diplomati che trovano un contratto solo dopo 247 giorni, nel 50% dei casi non inerente con il titolo di studio e nel 58,8% è temporaneo. Al quarto posto il Bianchini di Terracina con un indice di occupazione del 40,7%, il De Magistris di Sezze (39,9%), il Marconi (39%), il Tallini di Castelforte (31,5%), il De Libero di Fondi (29,6%), il Fermi Filangeri di Formia (26,7%) e infine il Fermi di Gaeta (21,8%).

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Colori & Sapori” a Cisterna

Colori&Sapori – I Viaggi del Gusto animerà domenica Palazzo Caetani e Piazza XIX Marzo a Cisterna con un evento dedicato alle eccellenze del territorio. Promosso da Terre Pontine, proporrà degustazioni,

esposizioni e percorsi tematici. Ais Latina guiderà le degustazioni di vini laziali, i florovivaisti trasformeranno gli spazi in un giardino scenografico. Capol presenterà gli oli Evo pontini e Il Corace offrirà assaggi dei prodotti tipici.



Cisterna Volley, il centrale Daniele Mazzone incita i compagni

Terza sconfitta e tanti dubbi Grande fiducioso

► Cisterna senza punti
nella doppia trasferta
Ma il ds resta ottimista

VOLLEY

La Cisterna Volley è tornata a casa dalla doppia trasferta di Perugia e Verona senza punti e con molti dubbi. Se in terra umbra Bayram e compagni avevano perso con l'onore delle armi, a Verona la sconfitta è stata più netta e ha evidenziato criticità che indeboliscono quella sensazione di crescita che, dopo otto giornate di campionato è tutta da dimostrare. Cisterna non vince dall'8 novembre quando a Monza riuscì a strappare due punti ai brianzoli, piegandoli in rimonta al tie break. Mancano due giornate alla fine del girone di andata e la situazione in classifica langue, con 6 punti in cascina, all'undicesimo posto davanti a Grottazzolina che sembra essere il "sacco delle botte" essendo riuscita a conquistare un solo misero punto proprio ai danni di Cisterna. E, ragionando in termini di salvezza vien da dire, con un pizzico di cinismo, meno male che c'è Grottazzolina. «Sì ma dobbiamo stare attenti - avverte il ds di Cisterna Candido Grande - perché non abbiamo ancora la tranquillità. Dovremmo racimolare ancora qualche punto, allontanarci dalla zona salvezza per andare a giocare la gara di ritorno a Grottazzolina il 4 gennaio in scioltezza e

incamerare punti pesanti che potrebbero darci, quelli sì, la tranquillità. Del resto anche Padova non naviga in buone acque e Cuneo è lì con 3 punti più di noi. Possiamo ancora dire la nostra». Nel frattempo ci sono diverse cose da aggiustare. Nella gara contro Verona il tabellino evidenzia che Cisterna ha sofferto nella fase break (solo 3 punti) e che ha commesso troppi errori in battuta a fronte di 1 solo ace, segno che dai nove metri Plak e compagni non sono stati così incisivi come ci si aspettava. E in attacco manca la continuità di atleti-cardine come Lanza e Bayram. «Ci sono dei momenti in cui giochiamo una buona pallavolo - dice ancora Candido Grande - in cui tutto procede nel migliore dei modi dandoci la sensazione di poter competere ad armi pari con l'avversario, poi basta subire un turno in battuta perché tutto crolli. L'abbiamo visto nel primo set contro Verona dove Christenson ci ha tagliato le gambe». Merito di Verona o demerito di Cisterna? «Indubbiamente la squadra di Soli ci ha messo pressione e ha spinto parecchio mettendoci in crisi». Un'analisi confermata dal centrale Mazzone: «Abbiamo subito la battuta flot di Christenson e degli altri che ci ha spiazzato. Noi facciamo troppi errori in battuta, ma senza compensarli con qualche ace. Anche il muro non è andato come altre volte. E purtroppo tutto questo è una costante sulla quale dobbiamo lavorare». In ogni caso il ds Candido Grande è ottimista: «Penso che abbiamo le qualità che servono, Fanizza in regia sta crescendo e quindi dobbiamo parlarci, resettarci e ripartire. Abbiamo davanti partite alla nostra portata e dobbiamo far punti per affrontare in tranquillità il girone di ritorno».

**«ABBIAMO DAVANTI
PARTITE ALLA NOSTRA
PORTATA, DOBBIAMO FAR
PUNTI PER AFFRONTARE
IN TRANQUILLITÀ
IL GIRONE DI RITORNO»**

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nove milioni per l'artigianato

Presentato il Piano di interventi 2026 che prevede contributi a fondo perduto e misure di sostegno al credito
Angelilli: «Introduce significativi elementi di innovazione rispetto al passato, frutto di un continuo confronto»

LA NOVITÀ

■ Un pacchetto di interventi da 8,9 milioni di euro per sostenere, modernizzare e rilanciare l'artigianato del Lazio. È quanto prevede il nuovo Piano di interventi 2026 presentato ieri dalla vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, **Roberta Angelilli**, alla presenza di rappresentanti istituzionali, associazioni di categoria e del mondo produttivo.

«Un intervento innovativo, costruito assieme alle categorie, per rilanciare l'artigianato del Lazio – ha commentato la vicepresidente – Nel Lazio le imprese dell'artigianato rappresentano il 15% dell'intero sistema produttivo. Il nuovo Piano di interventi vale 8,9 milioni di euro e prevede contributi a fondo perduto e misure dedicate al credito, con una riserva specifica per le imprese della Moda».

All'evento sono intervenuti **LoRENZO Tagliavanti**, presidente della Camera di commercio di Roma, **Vittorio Sambucci**, presidente della Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale, e **Marietta Tidei**, vicepresidente della stessa Commissione.

Presenti anche **Andrea RotonDO**, presidente di Confartigianato Roma, **Michelangelo MelchionNO** presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato del Lazio, **Michele De Sossi** di Casartigiani e **Stefano Dominella**, presidente Sezione Moda Design e Arredo di Unindustria.

Il provvedimento mette in campo tre linee principali: 2,4 milioni di euro sono destinati alla seconda edizione del bando "Valore Artigiano", 6 milioni alla sezione "Artigianato" del Nuovo Fondo Piccolo Credito;



Un momento della presentazione del Piano di interventi 2026 per l'artigianato

450.000 euro saranno invece destinati ai Centri servizi per l'artigianato accreditati secondo la normativa regionale, per progetti e servizi finalizzati a migliorare il rapporto tra amministrazione e imprese, favorendo innovazione, digitalizzazione e riposizionamento competitivo delle piccole e medie imprese.

«Questo Piano – ha rimarcato Roberta Angelilli – introduce significativi elementi di innovazione rispetto al passato, frutto di un confronto continuo con le organizzazioni regionali di categoria. Abbiamo eliminato i limiti di accesso legati all'anzianità dell'attività ed esteso la possibilità di beneficiare delle misure a tutte le categorie ar-

tigiane – ha spiegato – inclusi artigiani dell'edilizia, dell'estetica e i tassisti. L'obiettivo è valorizzare segmenti strategici dell'economia del Lazio, dall'enogastronomia alla ceramica, dalla lavorazione dei metalli a quella del legno, rafforzandone la competitività anche attraverso la digitalizzazione e l'impiego di nuove tecnologie».

La vicepresidente Angelilli ha sottolineato, inoltre, come per la prima volta siano previsti interventi mirati anche per l'artigianato artistico e per le imprese creative, con particolare attenzione al sistema della moda, «che – ha ribadito – rappresenta uno dei principali fattori di riconoscimento internazionale del

Lazio».

Angelilli ha, infine, evidenziato come il Piano affronti anche il tema cruciale della semplificazione amministrativa: «Abbiamo un sostegno per l'attività dei Centri servizi per l'artigianato – ha detto – una rete fondamentale che offre assistenza tecnica, supporto e orientamento alle imprese».

Sulla stessa linea anche Vittorio Sambucci: «Lo stanziamento di 9 milioni di euro a favore delle imprese artigiane attraverso i bandi 2026 rappresenta un segnale importante – ha commentato – Condivido in particolare sia la misura dei 2,4 milioni di euro attraverso la riedizione del bando Valore artigiano, come

pure il Nuovo Fondo Piccolo Credito per un importo di 6 milioni di euro. Sono favorevole anche al sostegno per i Centri assistenza artigianato accreditati – ha proseguito – Con queste misure supportiamo le imprese artigiane, nella transizione digitale e ambientale e nella valorizzazione delle eccellenze artistiche e tradizionali, favorendo la loro competitività in un contesto produttivo sempre più tecnologico e sostenibile. I bandi – ha concluso – sono una grande occasione per rilanciare e sostenere concretamente il prezioso tessuto delle micro, piccole e medie del Lazio».

A esprimere soddisfazione anche Marietta Tidei. «Si tratta di bandi che vanno incontro alle esigenze reali delle imprese – ha rimarcato –

**PARTICOLARE
ATTENZIONE È DEDICATA
AL SETTORE DELLA MODA,
FRA I PIÙ RICONOSCIUTI
A LIVELLO INTERNAZIONALE**

ha concluso – Tra le prossime azioni ritengo importante prevedere una misura dedicata al passaggio generazionale, tema molto sentito dalle imprese artigiane. Uno strumento che faciliti il subentro dei familiari o dei dipendenti – ha argomentato – sostenendo non solo i costi diretti della successione, ma anche quelli legati alla rigenerazione e all'ammodernamento dell'impresa: consulenze per l'innovazione digitale, la riorganizzazione gestionale, commerciale e produttiva. Mi auguro che si possa arrivare presto anche a questo risultato – ha aggiunto – in continuità con le iniziative già avviate». ● A.C.



Sanità

Goretti, pubblicato il bando per ampliare il Pronto Soccorso

Approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica. Ora l'avviso

LA RIQUALIFICAZIONE

STEFANO PETTONI

■ L'ampliamento del Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina non è più un miraggio. E' stato finalmente approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e, allo stesso tempo, il direttore generale della Asl Sabrina Cenciarelli, con la delibera numero 1319 del 3 dicembre, ha indetto la procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari per l'ampliamento del presidio di prima assistenza dell'ospedale del capoluogo.

La delibera (approvazione Pfte e pubblicazione bando) è stata firmata a distanza di un anno dall'atto che

**IL DG DELLA ASL
SABRINA CENCIARELLI
HA INDETTO LA PROCEDURA
APERTA PER L'AFFIDAMENTO
DELL'APPALTO INTEGRATO**

affidò la gara per i servizi di architettura e ingegneria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, comprensivo delle indagini geognostiche e geofisiche, nonché dell'Ufficio di Direzione Lavori (nel dicembre 2024). Ad aggiudicarsi la gara, era stato l'operatore economico formato dallo studio Rti Stancanelli Russo Associati Srl (capogruppo mandatario al 71%), Con-



Il Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

soli Lamberti Associati, associazione di professionisti per il 12%, il Geologo Salvatore Pallillo per 2%, l'Ingegnere Melita Pennisi al 14,50% e l'archeologo Flavia Maria Toscano per lo 0,50%. Importo complessivo di spesa pari a 806.111 euro.

Ora che il Pfte è approvato, il prossimo step sarà l'affidamento del cantiere: il primo passo è stato compiuto, c'è l'avviso pubblico. L'aggiu-

dicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Chi gestirà la fase di aggiudicazione? Lo riporta la delibera del 3 dicembre: RUP della procedura è stato nominato l'Ingegnere Silvio Sici gnano, Dirigente presso la UOC Tecnico e Patrimonio. Allo stesso

modo è stato indicato il Gruppo di Lavoro a supporto del RUP per la fase di affidamento, composto dalle dottoresse Paola La Croix ed Eugenia Marrelli, entrambe funzionarie amministrative. In merito alla validazione del progetto esecutivo, il personale del gruppo validante sarà nominato con un successivo e separato provvedimento.

Le offerte verranno valutate at-

traverso le consuete tre fasi: si aprirà prima la busta amministrativa per verificare i requisiti di partecipazione, poi quella tecnica per valutarne la qualità e infine quella economica.

L'importo totale per la realizzazione dell'ampliamento, completo e definitivo, si aggira intorno ad una cifra superiore ai 6 milioni di euro: l'appalto sarà finanziato con fondi di bilancio.

Oltre alla ristrutturazione degli ambienti già esistenti, l'ampliamento concerne anche la creazione di una nuova sala d'attesa per pazienti e parenti, un nuovo punto per il posto di polizia e la realizzazione di una nuova ampia sala dove trattare codici rossi e arancioni.

Un passo importante, storico per l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina: l'ampliamento sarà fondamentale per permettere al Pronto Soccorso del capoluogo di garantire un'offerta ancora maggiore all'utenza. Ricordiamo che il presidio del capoluogo si posiziona puntualmente ai primi posti nel Lazio per affluenza, con dati inferiori soltanto a quelli registrati negli ospedali romani Gemelli e Umberto I, e quasi sempre davanti a Forlanini, Pertini, Sant'Andrea, San Filippo Neri, Santo Spirito, Cristo Re, Vannini, San Camillo (per citare i più importanti). Per non parlare poi del distacco importante con gli ospedali di Frosinone, Viterbo e Rieti. Inutile parlare della differenza registrata tra il Pronto Soccorso del Goretti e quelli degli altri ospedali della nostra provincia (Icot, Formia, Terracina, Fondi e Aprilia).

Un passo importante per i bisogni del territorio, in attesa del nuovo ospedale di Latina (NOL) che sarà costruito a Borgo Piave su un'area di proprietà della Regione Lazio, con l'obiettivo di creare una struttura DEA di II livello all'avanguardia, dotata di tecnologie moderne e attenzione all'efficienza energetica. Il progetto preliminare prevede circa 524 posti letto, espandibili fino a 600, mentre il finanziamento totale dei lavori è stimato in 300 milioni di euro. ●

Termosifoni spenti Consultorio al freddo

Radiatori fuori uso, disagi per utenti e personale sanitario



Il Consultorio familiare nel quartiere di San Valentino

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Un consultorio familiare al freddo, neonati portati alle vaccinazioni infagottati più per necessità che per prudenza stagionale, personale costretto a rincorrere soluzioni di fortuna. È il quadro che mercoledì mattina si sono trovati davanti diversi genitori all'interno del consultorio di San Valentino, struttura del Distretto socio-sanitario LT1 ospitata nei locali Ater al piano terra. Una situazione che, secondo quanto riferito da più presenti, andrebbe avanti da giorni. Il problema è semplice nella sua gravità: la caldaia sarebbe fuori uso e i termosifoni, di conseguenza, completamente spenti. Le temperature di questi giorni hanno fatto il resto. Appena entrati, i genitori hanno toccato i radiatori freddi rimanendo sbalorditi: impossibile non notare il gelo nello

stanzone centrale, un'area che peraltro vede un continuo via vai di persone per l'ingresso e l'uscita, rendendo inutile qualsiasi tentativo di trattenere un minimo di calore.

Il personale sanitario, messo davanti all'emergenza, ha provato a tamponare come ha potuto: qualche stufetta elettrica accesa qua e là, strumenti che però servono a poco in ambienti ampi, con porte perennemente aperte e un afflusso costante di famiglie. L'unico locale parzialmente riscaldato è quello destinato all'attesa post vaccinazione: qui dei due split installati solo uno funziona, costretto a lavorare senza

sosta e, come riferito dai presenti, «pericolosamente a pieno regime» per coprire l'assenza dell'altro.

Un contesto che appare ben lontano dagli standard minimi attesi per un servizio pubblico che ospita neonati per le prime somministrazioni vaccinali. E non si tratta di un episodio isolato o improvviso: chi frequenta il consultorio racconta che il problema dei riscaldamenti non sarebbe nuovo, e che da tempo l'impianto mostra criticità cicliche. Il consultorio di San Valentino non è un luogo qualsiasi: è una delle strutture più frequentate del territorio, punto di riferimento per famiglie, donne in gravidanza, bambini nei primi anni di vita. E vederlo trasformato, con l'arrivo del primo vero freddo, in un ambiente quasi inospitale - nonostante l'incessante impegno del personale sanitario - non può essere considerato un dettaglio. ●

**LE SEGNALAZIONI
DI DIVERSI GENITORI
MERCOLEDÌ MATTINA
DURANTE LA VACCINAZIONE
DEI NEONATI**



CISTERNA

— La Cisterna Ambiente incassa un finanziamento da 350 mila euro destinato a incrementare ulteriormente la raccolta differenziata sul territorio comunale. Il contributo arriva attraverso il bando regionale B3, dedicato al miglioramento dei servizi di differenziata, alla prevenzione e al riuso dei rifiuti urbani. La società partecipata si è classificata al secondo posto nella graduatoria provinciale. Le risorse complessive messe a disposizione dalla Regione ammontavano a 1.253.459 euro. Un finanziamento ottenuto grazie al lavoro degli uffici della Cisterna Ambiente, impegnati ad aumentare sempre più i numeri della raccolta differenziata che nell'ultimo anno, ha superato la soglia del 70 per cento.

Servizi

Un finanziamento per la raccolta differenziata



Uno dei nuovi mezzi della Cisterna Ambiente

L'intervento punta ad ampliare il porta a porta nelle zone non ancora raggiunte dal servizio, a creare le condizioni per l'introduzione della tariffazione puntuale. È inoltre previsto un adeguamento degli ecocentri comunali, così da renderli più funzionali alla gestione delle frazioni merceologiche e al contenimento dei costi di trasporto. Tra gli acquisti programmati figurano nuovi mezzi compattatori e ulteriori mastelli e contenitori per le utenze. «Questo risultato – sottolineano il sindaco di Cisterna Valentino Mantini e l'assessore all'ambiente Lino De Prete – rappresenta la dimostrazione

concreta di quanti passi avanti siano stati compiuti nel servizio della raccolta rifiuti e di quante posizioni siano state recuperate grazie agli investimenti in un settore chiave per la qualità della vita dei cittadini. Nell'ultimo anno – concludono – sono state messe in campo risorse per modernizzare il servizio, migliorare l'efficienza operativa e rafforzare il rapporto con il territorio e adesso stiamo iniziando a raccogliere risultati importanti nella totale consapevolezza che bisogna continuare a lavorare per elevare ulteriormente la qualità del servizio». ●



Lo sguardo di Lanza testimonia le difficoltà incontrate a Verona

VOLLEY

CISTERNA, ORA VOLTA PAGINA!

SuperLega Dopo il terzo ko di fila senza vincere set la squadra deve cambiare marcia: domenica c'è Piacenza

AL PALASPORT

■ A Verona è arrivata la terza sconfitta consecutiva, anche stavolta senza vincere set: il Cisterna come accaduto in casa con Milano e poi a Perugia, anche contro la Rana ha rimediato un 3-0 che lascia poco spazio alle interpretazioni. Il ko con Milano (netto sia nel risultato sia in campo) era stato considerato un passo falso, un incidente di percorso che, tutto sommato, arrivando dopo due successi di fila (con Monza e Modena) era stato metabolizzato senza drammi. Poi

IL SESTETTO PONTINO DOPO DUE TRASFERTE CONSECUTIVE TORNERÀ A GIOCARE DAVANTI AL PROPRIO PUBBLICO

Perugia: avversario di un'altra categoria, Cisterna ci ha provato a tratti, ma non c'è stato nulla da fare. Mercoledì la sconfitta di Verona, pesante non solo nel risultato ma anche nel modo in cui è arrivata. Partiamo da un presupposto: Verona è uno squadrone, costruito per giocarsi il titolo, ma contro Cisterna ha avuto veramente vita facile. La squadra di Morato non ha lottato, non ha reagito, ha lasciato via libera alla Rana: la squadra di Soli, nonostante un Keità sottotono, ha vinto senza spingere troppo.

In classifica il Cisterna è fermo a sei punti (penultimo) ed è stato scavalcato da Monza (ha giocato una partita in più) che nell'ultimo turno ha battuto Civitanova (3-1); in fondo alla classifica c'è Grottazzolina con un punto.

«A Verona sapevamo di affrontare un avversario forte e con grande qualità, abbiamo fatto qualcosa di positivo nei primi

due set, nel terzo abbiamo permesso a Rana di vincere troppo facilmente - ha commentato Daniele Mazzone in merito al ko di Verona - Purtroppo non riusciamo ancora a migliorare la nostra battuta, e stavolta, a differenza del passato, abbiamo sofferto molto la loro float: la nostra fase difensiva non è stata all'altezza e quando trovi un avversario di questo calibro diventa davvero difficile riuscire ad arginarlo».

Ora però è necessario voltare pagina. Domenica al Palasport di Cisterna arriva Piacenza, altro avversario di qualità, reduce da due successi consecutivi, contro Monza e Padova. Due vittorie che hanno portato a Piacenza sei punti, permettendo al sestetto di Bonifante di salire in classifica.

Per Cisterna stavolta sarà importante giocare una grande gara, lottando dall'inizio alla fine.

● G.T.



Invictus Giovani

Un premio al Lazio che scrive

Nuvola di Roma, La Regione celebra i giovani talenti della narrativa sportiva: alla Fiera "Più Libri più Liberi" trionfa Giacomo Narcisi. Presentata anche la settima edizione

L'EVENTO

La Regione Lazio ha acceso i riflettori sui giovani talenti della narrativa sportiva con la cerimonia di premiazione del concorso "Invictus Giovani", andata in scena ieri alla Nuvola di Roma nell'ambito di Più Libri più Liberi. Un appuntamento che, anno dopo anno, si sta imponendo come uno dei più significativi nel panorama della scrittura emergente, grazie al progetto "Lazio Libri", realizzato in collaborazione con l'associazione DFG Lab e finanziato dal Fondo per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'iniziativa punta a valorizzare la narrazione sportiva come spazio di crescita personale, riflessione e creatività. Lo sport, infatti, diventa metafora di sfida, resilienza e identità. La cerimonia, moderata dal giornalista Dario Ricci, ha visto gli interventi dell'assessore regionale Simona Baldassarre, dell'editore Giovanni Di Giorgi e del direttore

**ATLETI OLIMPICI,
ISTITUZIONI E STUDENTI
INSIEME PER UNA GIORNATA
DEDICATA ALLA FORZA
DELLE STORIE**

generale Luca Fegatelli, oltre alle testimonianze di atleti di assoluto rilievo: il lanciatore paralimpico Rìgivan Ganeshamoorthy, la nuotatrice Domiziana Mecenate, la discobola Benedetta Benedetti e il pugile Emanuele Blandamura.

Cinque i racconti finalisti: I beta di Walter Di Bella, Narcisi, il nuoto di Giacomo Narcisi, Un calcio all'occupazione di Jonathan Piccinella, Oltre il muro di Elisabetta



Un momento dell'evento

Stornaiuolo e Le regole della guerra di Anna Villani. A imporsi è stato proprio Giacomo Narcisi, studente, premiato per un testo che «si distingue per la capacità di riflettere con profondità sulle contraddizioni del presente e sul bisogno di autenticità». Un racconto che, attraverso la metafora del nuoto, esplora la ricerca di sé in un presente dominato da relazioni filtrate e socialità fragile.

Il premio rientra nel piano triennale della Regione dedicato ai giovani, che include anche il concorso "Cuori Narranti", e si inserisce in una strategia più ampia a sostegno della lettura e dell'editoria. Proprio in questi giorni, infatti, la Regione ha approvato il Programma annuale per la promozione del libro, de-

**LE CITTÀ
DI CISTERNA E SERMONETA
PRONTE A OSPITARE
LE FINALI
DEL PROSSIMO ANNO**

stinando 380 mila euro a iniziative e progetti per il settore culturale.

A Più Libri più Liberi è stato presentato anche il futuro del premio "Invictus": la settima edizione, in programma il 9 settembre 2026 a Cisterna di Latina, sede storica del riconoscimento promosso dalla casa editrice Lab DFG. Alla presentazione, davanti a centinaia di studenti, sono intervenuti l'ambascador Luca Pancalli, l'onorevole Mar-

co Perissa, il presidente Opes Juri Morico, la giornalista Simona Rolandi e i nuovi giurati Alessandro Antinelli, Francesco Repice e Federica Lodi. «Il premio è cresciuto in modo esponenziale - ha dichiarato l'ideatore Giovanni Di Giorgi - Lo sport è il vero linguaggio universale dove tutti noi ci riconosciamo». Soddisfazione anche dal Comune di Cisterna, rappresentato dal vicesindaco Maria Innamorato, che ha definito la città «la casa permanente di un premio che dà lustro al territorio». La finale 2026 sarà affiancata dalle menzioni ExtraInvictus, previste l'8 settembre al Castello Caetani di Sermoneta. Sul sito ufficiale sono disponibili regolamento e modalità di partecipazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

IPSE DIXIT

Il commento

● Giovanni Di Giorgi: «Lo sport è il vero linguaggio universale dove tutti noi ci riconosciamo. Da oggi sono aperte le iscrizioni per autori e case editrici e come nelle passate edizioni siamo certi che arriveranno tantissime opere»



A CISTERNA

LUISA GUARINO

■ Sarà dedicato ai fiumi Ninfa e Sisto il “Caffè letterario a San Valentino” in programma oggi pomeriggio alle 17 a Cisterna di Latina, Centro sociale San Valentino. Ninfa e il Sisto, un unico fiume: tante storie che uniscono da millenni le colline, i Lepini, Ninfa, l'Agro Pontino e il mare. Il fiume Ninfa nasce dalle sorgenti dell'omonima cittadina medievale ora Giardino; nell'antichità, già in epoca romana, solcava l'Agro Pontino e sfociava tra Terracina e San Felice Circeo. Era conosciuto come “fiume antico” e lungo il suo percorso raccoglieva le acque di altri torrenti minori. Fu Papa Sisto V ad accrescerne la portata e a far realizzare una foce più importante e funzionale presso Torre Olevola, sempre tra Terracina e San Felice Circeo:

Il Ninfa e il Sisto fra letteratura e arte

Due fiumi protagonisti del Caffè Letterario

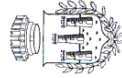


Il fiume Sisto

dal 1586 cambiò nome in Sisto. E' stato per secoli l'unico corso d'acqua che frenava la Palude Pontina alla destra dell'Appia; dopo la Bonifica integrale ha interagito con il Botte e altri canali.

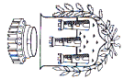
Sulle sue sponde è stata fondata una città nuova, Pontinia. Lo stesso fiume dunque per due città: una distrutta alla fine del 1300 e una edificata nel 1935. Queste due città, e lo stesso fiume, sono appunto protagonisti dell'appuntamento culturale di oggi presso il Centro polivalente San Valentino, a Cisterna di Latina. Sonia Testa parlerà del suo romanzo “Ninfa. La principessa del lago”, Antonio Scarsella del suo ultimo ro-

manzo giallo “Assassinio sul Lungo Botte”. Letture a cura di Cammino odv-Ulisse.Net. Parteciperanno: Claudia Cori, Massimo Pompili, Carolina Grandi, Pina Equabile, Onorina Pomponi, Laura Marella, Francesca Di Stefano, Marcella Middei, Anna Persicone, Donatella Castagnacci. Immagini e commenti musicali di Carlo Sciarretta. Oltre alla presentazione delle due opere ci sarà la mostra d'arte “Noi, la natura, il sogno” a cura delle artiste di Cisterna Laura Martufi, Olivera Jonovic, Francesca Atzori, Serena Atzori, Emma Chiavarone. L'ingresso è libero. ●



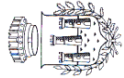
Cisterna, sorpreso pusher con 34 dosi di "coca"

<https://www.h24notizie.com/2025/12/04/cisterna-sorpreso-pusher-con-34-dosi-di-coca/>



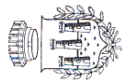
Cisterna accende il Natale con Colori & Sapori – I Viaggi del Gusto: programma ricco tra panel, degustazioni e prodotti locali

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/12/04/cisterna-accende-il-natale-con-colori-sapori-i-viaggi-del-gusto-programma-ricco-tra-panel-degustazioni-e-prodotti-locali/>



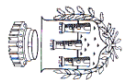
Sezze e Cisterna, arrivano i fondi per la raccolta differenziata

<https://www.latinacorriere.it/sezze-e-cisterna-arrivano-i-fondi-per-la-raccolta-differenziata/>



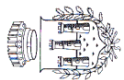
DIFFERENZIATA, A CISTERNA AMBIENTE UN FINANZIAMENTO DA 350MILA EURO

<http://latinatu.it/differenziata-a-cisterna-ambiente-un-finanziamento-da-350mila-euro/>



Cisterna Ambiente ottiene 350mila euro per potenziare la raccolta differenziata

<https://www.laspunta.it/cisterna-ambiente-ottiene-350mila-euro-per-potenziare-la-raccolta-differenziata/>



Raccolta differenziata: ottenuto finanziamento di 350mila euro per potenziamento servizio porta a porta

<https://www.mondoreale.it/2025/12/cisterna-raccolta-differenziata-ottenuto-finanziamento-di-350mila-euro-per-potenziamento-servizio-porta-a-porta/>